Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXVI - n. 1355 - 8 Novembre 2026 – 32ª Dom. del Tempo Ordinario / A

Chiamati ad essere cittadini del Cielo…

In queste ultime domeniche dell'anno liturgico siamo chiamati a riflettere sulla tematica della "*parusia*", cioè sull'incontro che avremo con Dio alla fine dei tempi. La nostra vita è una meravigliosa tensione tra il già e il non ancora, due dimensioni strettamente correlate tra loro che qualificano ogni momento della nostra esistenza. La Liturgia di questa domenica ci ricorda che siamo costituiti da queste due dimensioni – la vita presente e quella eterna – e ci invita a rimanere vigilanti nell'attesa, cioè a vivere la nostra storia con i piedi ben saldi sulla terra, ma con lo sguardo sempre rivolto verso il Cielo. Se riusciamo a dipingere il quadro della nostra storia rimanendo saldi su questi due poli, cioè sul fatto che ogni nostro passo compiuto nel bene illuminato dalla fede è un momento del cammino che ci conduce all'incontro con Dio nell'eternità, saremo riusciti a vivere sapientemente, cioè secondo il concetto di Sapienza che appartiene alla tradizione biblica. L'autore del libro da cui è tratto il brano presentato nella prima lettura, descrive la Sapienza come un attributo che appartiene a Dio e che Dio stesso dona ad ogni persona. Secondo la concezione biblica, dunque, essendo una qualità di Dio, la Sapienza produce, in chi la ricerca e la accoglie, un cambiamento al bene. Ecco, perché, nel testo selezionato per la liturgia odierna è preannunciato che l'uomo giusto, cioè colui che ricerca, accoglie e si comporta secondo la Sapienza di Dio, vivrà in comunione con il Signore nella vita eterna. In questo senso Gesù **invita tutti i suoi discepoli a vivere sapientemente**, utilizzando nella sua parabola l'immagine simbolica della "*vergine casta*" che, nella Chiesa delle origini, non si riferiva a una singola persona, ma rappresentava l'intera comunità cristiana (*Cfr. 2Cor 11, 2*). Altro elemento interessante usato nella parabola è quello delle lampade che devono rimanere sempre accese, che simboleggiano le opere buone che derivano dalla fede (*Cfr. Mt 5, 16*) e che conducono alla comunione con Cristo risorto (lo sposo della parabola). La liturgia di questa domenica, riprendendo le parole dell'ignoto autore della *Lettera a Diogneto*, ci invita ad essere cittadini del Cielo, che dimorano sulla Terra per portare nel mondo la Sapienza di Dio che illumina e riempie cuori, volti e storie di vita eterna.

■ Riaperta, dopo 6 mesi di restauri, la Cappella delle Reliquie della Passione.

SANTA CROCE IN GERUSALEMME: RIAPERTA LA CAPPELLA DELLE RELIQUIE.



Per i cristiani la Croce non è soltanto lo strumento sul quale Gesù ha affrontato la Passione, ma il simbolo di un dono che attraversa la storia: quello del Figlio offerto dal Padre per la redenzione del mondo. Un segno che, da strumento di condanna e di supplizio, è diventato annuncio di speranza, presenza di Cristo e fondamento della fede. Una fede che, nella storia, ha cercato anche luoghi e testimonianze capaci di mantenere viva la memoria degli eventi evangelici. È in questo contesto che si inserisce la tradizione legata a sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, e al suo viaggio in Terra Santa compiuto tra il 326 e il 328. Secondo la tradizione, l'imperatrice si recò nei luoghi della Passione e della Risurrezione di Cristo e riportò a Roma reliquie legate alla Passione di Gesù, insieme a terra proveniente da Gerusalemme.

All'interno della Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, nella Cappella delle Reliquie, sono oggi custodite quelle reliquie: i frammenti della Vera Croce, conservati nella stauroteca realizzata da Giuseppe Valadier nel 1803; il Titulus Crucis, la tavola di legno di noce posta sopra la croce di Gesù con l'iscrizione "Gesù Nazareno re dei giudei", il Sacro Chiodo e due Spine della Corona.

Dopo sei mesi di chiusura per il completamento di lavori di ristrutturazione, dallo scorso 23 ottobre è nuovamente visitabile la Cappella dove sono custodite le memorie della Passione di Cristo. La riapertura della cappella rappresenta un'occasione per riscoprire il significato di un patrimonio che appartiene e che parla all'intera Chiesa.

"È un tesoro che deve portare a tutta la cristianità", afferma il parroco della Basilica don Remo Chiavarini. E l'auspicio è che la venerazione non si fermi al gesto esteriore, ma diventi occasione di incontro con Cristo. Perché la Croce, prima ancora di essere custodita in un reliquiario, è la memoria viva di un amore che continua a rivolgersi al mondo.

Sintesi e stralci di un articolo di Marco Calvarese pubblicato sul sito internet www.agensir.it.

LA LITURGIA DELLA 32ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Antifona d'ingresso
Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore. (Sal 87, 3).

Colletta
Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:
O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a correrGli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli è Dio, e vive e regna con te .....



PRIMA LETTURA *(Sap 6, 12-16)*
La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

Dal libro della Sapienza.
La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 62)*

Rit: ***Ha sete di te, Signore, l'anima mia.***

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. *(Rit.)*

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. *(Rit.)*

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. *(Rit.)*

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. *(Rit.)*

SECONDA LETTURA *(1Ts 4, 13-18)*

Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Mt 24, 42a.44*)
Alleluia, Alleluia.
Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo.
Alleluia

VANGELO (Mt 25, 1-13)

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora». – **Parola del Signore.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(alle seguenti parole sottolineate tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente chiedendogli il dono della Sapienza, affinché possiamo orientare sempre il nostro cammino verso il Regno promesso.

Preghiamo insieme, dicendo: ***Salvaci, Signore.***

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi: sappiano portare nel mondo la luce della fede e annunciare con sapienza la speranza cristiana. Preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: illuminati dalla sapienza di Dio sappiano sempre promuovere il bene comune e realizzare opere di pace e di fraternità. Preghiamo.
3. Per gli insegnanti, i catechisti e gli animatori dei gruppi giovanili: trasmettendo i valori del Vangelo, possano suscitare nelle giovani generazioni il desiderio di essere luce del mondo. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: la partecipazione all'Eucarestia alimenti la nostra fede e ci renda testimoni e operatori di speranza e carità. Preghiamo.

C – Dio fonte di ogni bene, sostieni il nostro cammino con la tua Grazia, affinché possiamo essere sempre credibili testimoni della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

CRISTIANI PERSEGUITATI: LA FEDE COME BERSAGLIO.

E' stato pubblicato dalla Fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) il rapporto "***Perseguitati e dimenticati? Rapporto sui cristiani oppressi a causa della loro fede 2024–2026***" (sito internet: *https://acs-italia.org*). Il documento rileva un peggioramento delle condizioni dei cristiani nel 55% dei 18 Paesi esaminati. Negli ultimi due anni, la persecuzione e l'oppressione dei cristiani si sono aggravate a causa della violenza estremista, dei governi autoritari e del nazionalismo religioso, fattori che esercitano una pressione crescente sulle comunità cristiane. Secondo gli ultimi dati forniti da ACS, 413 milioni di cristiani vivono in Paesi in cui si verificano gravi violazioni della libertà religiosa; di questi, circa 220 milioni sono direttamente esposti alla persecuzione. Tra le aree teatro di gravi violazioni figura l'Africa subsahariana, dove i gruppi militanti islamisti affliggono le comunità cristiane. Tra gli altri Paesi figurano l'Iran, dove gli arresti di cristiani sono quasi raddoppiati nell'arco di dodici mesi, e alcune aree dell'Asia, come in India, dove nel 2025 sono stati registrati oltre 700 episodi di violenza anticristiana.

Parrocchia
Santa Maria Mazzarello

La PREGHIERA PER I FEDELI DEFUNTI *E LA FEDE NELLA VITA Eterna.*



Nulla è impossibile per chi crede

MARCO 9,23

INCONTRI DI PREGHIERA

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Don Giorgio Alessandri

La preghiera di intercessione per i defunti

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Don Giuseppe Iuculano

Il ministero della consolazione e la vita eterna

La memoria diventa preghiera. La preghiera apre alla speranza.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana…
DOMENICA 8 NOVEMBRE 32ª DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10:00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:15: Catechesi 2^ e 3^ anno Cresime Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 2^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Cresime
MARTEDÌ 10	Ore 16:45: Catechesi 2^ anno Comunioni
MERCOLEDÌ 11	Ore 15:30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 12	**Dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 20:00** **Giornata dedicata all'Adorazione Eucaristica**
VENERDÌ 13	Ore 17:00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 19:30: Incontro Gruppo Giovani (fino alle ore 20:30) Ore 21:30: Incontro della corale della Parrocchia. Prove di canto per la liturgia della Domenica
DOMENICA 15 NOVEMBRE 33ª DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10:00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:15: Catechesi 2^ e 3^ anno Cresime Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 2^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Cresime

RESTIAMO IN CONTATTO	
Indirizzo:	Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
Telefono:	06.72.17.687
Fax:	06.72.17.308
Email:	parrocchia.smdm@gmail.com
Sito Internet:	www.santamariadomenicamazzarello.it
Instagram:	www.instagram.com/parrocchiasmdmazzarello
Facebook:	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzarello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 16:30 alle ore 18:30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08:30 18:30
SABATO	08:30 18.30
DOMENICA	10:00 11:30 18:30

CONFESSIONI:
Mezz'ora prima della Messa